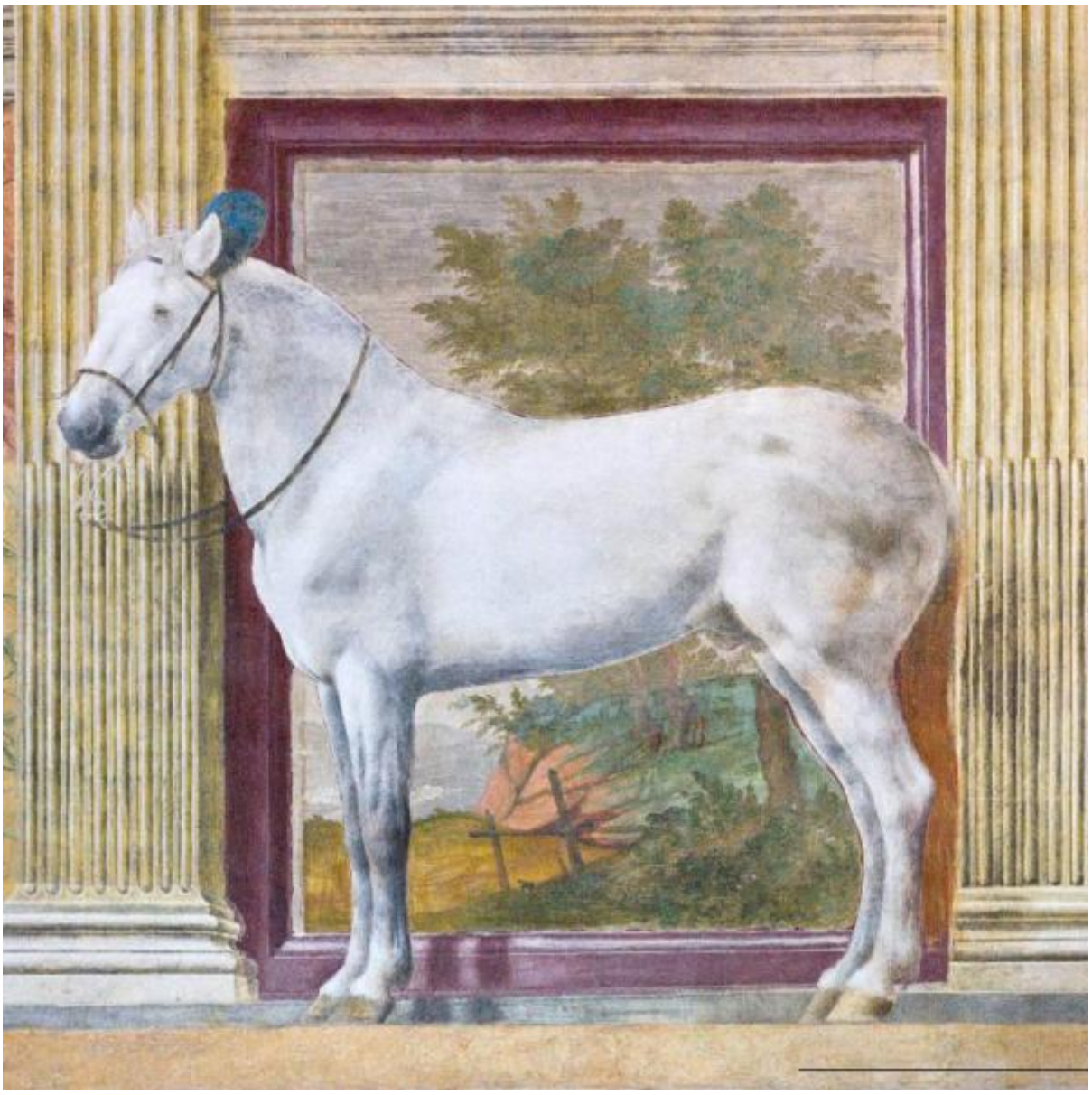
CAVALLO

Pippi Giulio detto Giulio Romano; Rinaldo Mantovano (attr.); Pagni Benedetto (attr.)



Link risorsa: https://www.lombardiabeniculturali.it/opere-arte/schede/M0230-00274/

Scheda SIRBeC: https://www.lombardiabeniculturali.it/opere-arte/schede-complete/M0230-00274/

CODICI

Unità operativa: M0230

Numero scheda: 274

Codice scheda: M0230-00274

Visibilità scheda: 2

Utilizzo scheda per diffusione: 03

Tipo scheda: OA

Livello ricerca: P

CODICE UNIVOCO

Codice regione: 03

Numero catalogo generale: 02128999

Ente schedatore: R03/ Comune di Mantova

Ente competente: S23

RELAZIONI

STRUTTURA COMPLESSA

Livello: 11.5

Codice bene radice: 0302128999

Codice IDK della scheda di livello superiore: M0230-00246

OGGETTO

Gruppo oggetti: pittura

OGGETTO

Definizione: decorazione dipinta

Identificazione: elemento d'insieme

Posizione: parete sud, tra prima finestra e camino

Disponibiltà del bene: reale

SOGGETTO

Categoria generale: ritratto

Identificazione: CAVALLO

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

Stato: Italia

Regione: Lombardia

Provincia: MN

Nome provincia: Mantova

Codice ISTAT comune: 020030

Comune: Mantova

COLLOCAZIONE SPECIFICA

Denominazione struttura conservativa - livello 1: Museo Civico di Palazzo Te

CRONOLOGIA

CRONOLOGIA GENERICA

Secolo: sec. XVI

Frazione di secolo: secondo quarto

CRONOLOGIA SPECIFICA

Da: 1525

Validità: ca.

A: 1526

Validità: ca.

Motivazione cronologia: bibliografia

Altre datazioni: 1527-1528

DEFINIZIONE CULTURALE

AUTORE [1 / 5]

Ruolo: disegnatore

Autore/Nome scelto: Pippi Giulio detto Giulio Romano

Dati anagrafici/Periodo di attività: 1499 ca./ 1546

Codice scheda autore: RL010-01766

Sigla per citazione: 00000529

Motivazione dell’attribuzione: bibliografia

AUTORE [2 / 5]

Ruolo: pittore

Autore/Nome scelto: Pippi Giulio detto Giulio Romano

Dati anagrafici/Periodo di attività: 1499 ca./ 1546

Codice scheda autore: RL010-01766

Sigla per citazione: 00000529

Riferimento all’autore: attr.

Motivazione dell’attribuzione: bibliografia

AUTORE [3 / 5]

Ruolo: pittore

Autore/Nome scelto: Pippi Giulio detto Giulio Romano

Dati anagrafici/Periodo di attività: 1499 ca./ 1546

Codice scheda autore: RL010-01766

Sigla per citazione: 00000529

Riferimento all’autore: bottega

Motivazione dell’attribuzione: bibliografia

AUTORE [4 / 5]

Ruolo: pittore

Autore/Nome scelto: Rinaldo Mantovano

Dati anagrafici/Periodo di attività: / ante 1546

Codice scheda autore: M0230-00008

Riferimento all’autore: attr.

Motivazione dell’attribuzione: bibliografia

AUTORE [5 / 5]

Ruolo: pittore

Autore/Nome scelto: Pagni Benedetto

Dati anagrafici/Periodo di attività: 1504/ 1578

Codice scheda autore: M0230-00010

Riferimento all’autore: attr.

Motivazione dell’attribuzione: bibliografia

COMMITTENZA

Data: 1525

Luogo: Mantova

Nome: Gonzaga Federico II Marchese

Fonte: bibliografia

DATI TECNICI

Materia e tecnica: affresco

Materia e tecnica: affresco finito a secco

MISURE

Unità: cm

Altezza: 242

Lunghezza: 227

Specifiche: solo cavallo altezza 219, lunghezza 227

Validità: ca.

DATI ANALITICI

DESCRIZIONE

Indicazioni sull'oggetto
Il cavallo è ritratto a figura intera e a grandezza quasi naturale. Occupa lo spazio tra due paraste corinzie ed è illusionisticamente dipinto davanti a un'apertura di tipo paesaggistico, introdotta da una cornice architettonica di tono violaceo. Un cornicione separa il paesaggio retrostante l'animale dalla scena a monocromo superiore con "Ercole e il Toro di Creta". La figura del cavallo si colloca visivamente al di qua del recinto architettonico: gli zoccoli poggiano, infatti, su un cornicione ad affresco posto davanti alle paraste corinzie e l'animale proietta su di esse la propria ombra.

Codifica Iconclass: 46 C 13 14 1

Indicazioni sul soggetto
ANIMALI: cavallo; rospo. ABBIGLIAMENTO: briglia; morso; pennacchio. PAESAGGIO: città; albero; cielo; montagna.

Notizie storico-critiche
Il cavallo è rivolto a sinistra e ritratto in lieve posizione di tre quarti: il muso, in particolare, non è mostrato in profilo netto, bensì rivolto verso lo spettatore. Il nome dell'animale è ignoto in quanto, a differenza di altri casi nella sala, nessuna iscrizione dipinta compare sul basamento dipinto tra gli zoccoli. Tra i rilievi grafici del palazzo realizzati da Ippolito Andreasi negli anni Sessanta del XVI secolo (cfr. Belluzzi 1998, pp. 366-368), fonte di informazioni fondamentali per molti dettagli della decorazione non più visibili, tra cui i nomi di alcuni cavalli qui ritratti, non è compresa la parete meridionale della sala. L'esemplare è un cavallo dal mantello bianco, con briglie scure e vivace pennacchio blu tra le orecchie: il colore di tale dettaglio decorativo, comune a questo cavallo e agli altri destrieri dipinti sulle due pareti lunghe della sala, è nel caso in esame particolarmente squillante. La semplicità dei paramenti contrasta con le più elaborate briglie visibili sui cavalli della parete nord. Una caratteristica che l'animale condivide con i cavalli leardi dipinti sulla parete ovest e sulla parete nord è la colorazione rossastra della coda dovuta, come dimostrato dalla Castagna su base documentaria, alla prassi di tingere coda, criniera e zoccoli dei destrieri con la sostanza vegetale detta "alcanna d'Oriente" (identificabile con l'henné). La criniera scriminata sulla fronte del cavallo non è tinta di rosso ma candida. Il cavallo non presenta tracce di incisione indiretta sulla coscia, relative al marchio di proprietà osservato sui cavalli ovest ed est. A livello di tecnica esecutiva si segnala l'uso esclusivo dell'incisione da cartone per la realizzazione del disegno dell'animale (finimenti, dettagli del muso, criniera, profili del corpo in generale e del disegno del mantello in particolare, dove anche le zone d'ombra sono delimitate da incisioni). Il cavallo è stato dipinto in un'unica, estesa giornata

comprendente anche la cornice violacea e il basamento inferiore. Non sono stati riscontrati giunti orizzontali a delimitazione delle parti architettoniche comprese tra il riquadro dell'animale e l'inizio della scena a monocromo con "Ercole e il toro di Creta", così da poter forse supporre che il cavallo e tutta la scena soprastante siano stati dipinti insieme. Il paesaggio è invece, come di consueto, ricavato in tre giornate risultanti dal ritaglio del riquadro da parte del corpo del cavallo: sopra il dorso, sotto l'addome, davanti alle zampe anteriori. Come in tutti gli altri casi della sala, anche il paesaggio in esame è frutto di un mutamento intenzione da parte di Giulio Romano ed è stato eseguito, dunque, dopo stesura di apposito intonaco su una decorazione precedente. La veduta mostra, tra le zampe dell'animale, una porzione di terreno erboso, con tronchi d'albero e un piccolo steccato, presso cui si intravede l'immagine di un rospo. Solo in lontananza a sinistra, immersa nella bruma azzurra, si intuisce la presenza di una città e, oltre ad essa, di una catena montuosa. Sopra il dorso del cavallo la fronda dell'albero si apre fino a coprire quasi l'intero spazio a disposizione. L'impostazione generale del paesaggio risulta alquanto differente rispetto agli altri casi di vedute sullo sfondo dei cavalli, maggiormente focalizzate su abitati e piccole presenze umane. La pittura, veloce e piuttosto compendiaria, è paragonabile sotto molti aspetti a quella adottata da Anselmo Guazzi e Agostino da Mozzanica nei paesaggi della Camera di Ovidio.

CONSERVAZIONE

STATO DI CONSERVAZIONE

Data: 2010

Stato di conservazione: discreto

Indicazioni specifiche: Limitate zone di alterazione della pellicola pittorica a macchia di leopardo.

Fonte: osservazione diretta

RESTAURI E ANALISI

RESTAURI

Data: 1988/ 1989

Ente responsabile: ICR

Responsabile scientifico: Basile Giuseppe

Note
Descrizione: Iniezioni di consolidamento degli strati preparatori decoesi; preconsolidamento della pellicola pittorica, pulitura con pennellesse e successiva rimozione di ritocchi alterati, ridipinture, efflorescenze saline e fissativi alterati mediante impacchi; rimozione di stuccature in gesso; stuccature con malte compatibili; reintegrazione pittorica a tratteggio e a velature di colore con acquerelli.

Nome operatore [1 / 2]: Consorzio Te

Nome operatore [2 / 2]: Consorzio C.R.O.M.A.

Ente finanziatore: Olivetti

CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

CONDIZIONE GIURIDICA

Indicazione generica: proprietà Ente pubblico territoriale

Indicazione specifica: Comune di Mantova

FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [1 / 2]

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia colore

Codice identificativo: CAV_121.tif

Note: 2010

Nome del file: CAV_121.tif

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [2 / 2]

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia colore

Codice identificativo: CAV_122.tif

Note: 2010

Visibilità immagine: 1

Nome del file: CAV_122.tif

IMMAGINI DATABASE [1 / 2]

Descrizione immagine: 2010

Path dell'immagine originale: M0230

Nome file dell'immagine originale: CAV_121.jpg

IMMAGINI DATABASE [2 / 2]

Descrizione immagine: 2010

Path dell'immagine originale: M0230

Nome file dell'immagine originale: CAV_122.jpg

BIBLIOGRAFIA [1 / 8]

Genere: bibliografia specifica

Autore: Hartt F.

Titolo libro o rivista: Giulio Romano

Luogo di edizione: New Haven

Anno di edizione: 1958

Codice scheda bibliografia: M0230-00024

V., pp., nn.: pp. 112-115

BIBLIOGRAFIA [2 / 8]

Genere: bibliografia specifica

Autore: Verheyen E.

Titolo libro o rivista: The Palazzo del Te in Mantua. Images of Love and Politics

Luogo di edizione: Baltimore-London

Anno di edizione: 1977

Codice scheda bibliografia: M0230-00059

V., pp., nn.: pp. 115-116

BIBLIOGRAFIA [3 / 8]

Genere: bibliografia specifica

Autore: Oberhuber K.

Titolo libro o rivista: Giulio Romano

Luogo di edizione: Milano

Anno di edizione: 1989

Codice scheda bibliografia: M0230-00057

V., pp., nn.: pp. 340-342

BIBLIOGRAFIA [4 / 8]

Genere: bibliografia specifica

Autore: Castagna R.

Titolo libro o rivista: Civiltà Mantovana

Titolo contributo: L'alcanna d'Oriente e i cavalli di Federico II Gonzaga, ritratti da Giulio Romano a Palazzo Te

Luogo di edizione: Mantova

Anno di edizione: 1990

Codice scheda bibliografia: M0230-00089

V., pp., nn.: pp. 109-116

BIBLIOGRAFIA [5 / 8]

Genere: bibliografia specifica

Autore: Istituto Centrale

Titolo libro o rivista: Bollettino d'Arte. L'Istituto Centrale del Restauro per Palazzo Te

Luogo di edizione: Roma

Anno di edizione: 1994

Codice scheda bibliografia: M0230-00082

V., pp., nn.: pp. 69-74; 85-86; 127-136

BIBLIOGRAFIA [6 / 8]

Genere: bibliografia specifica

Autore: Malacarne G.

Titolo libro o rivista: Il mito dei cavalli gonzagheschi. Alle origini del purosangue

Luogo di edizione: Verona

Anno di edizione: 1995

Codice scheda bibliografia: M0230-00088

V., pp., nn.: pp. 17-18; pp. 147-157

BIBLIOGRAFIA [7 / 8]

Genere: bibliografia specifica

Autore: Belluzzi A.

Titolo libro o rivista: Palazzo Te a Mantova

Luogo di edizione: Modena

Anno di edizione: 1998

Codice scheda bibliografia: M0230-00013

V., pp., nn.: pp. 365-371

BIBLIOGRAFIA [8 / 8]

Genere: bibliografia specifica

Autore: Bazzotti U.

Titolo libro o rivista: Palazzo Te a Mantova

Luogo di edizione: Milano

Anno di edizione: 2004

Codice scheda bibliografia: M0230-00010

V., pp., nn.: pp. 33-37

ACCESSO AI DATI

SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI

Profilo di accesso: 1

Motivazione: dati liberamente accessibili

COMPILAZIONE

COMPILAZIONE

Data: 2011

Specifiche ente schedatore: Comune di Mantova

Nome: Marocchi, Giulia

Funzionario responsabile: Benetti, Stefano

AGGIORNAMENTO-REVISIONE

Data: 2011

Nome: Pisani, Chiara

Ente: Comune di Mantova

Funzionario responsabile: Benetti, Stefano

GESTIONE ARCHIVIO

ULTIMA MODIFICA SCHEDA

Ultima modifica scheda - data: 2021/07/15

Ultima modifica scheda - ora: 17.06

PUBBLICAZIONE SCHEDA

Pubblicazione scheda - stato: 1

Pubblicazione scheda - data ultima pubblicazione: 2021/07/16

Pubblicazione scheda - ora ultima pubblicazione: 02.00

Pubblicazione scheda - data precedente pubblicazione: 2015/09/16

Pubblicazione scheda - ora precedente pubblicazione: 11.08